

6.5.2 Nell'anno 1999 vi è stata la volturazione catastale in capo al demanio marittimo di consistenti appezzamenti in ambito portuale e intestati parte al "Demanio Pubblico dello Stato" e parte al "Demanio dello Stato - Ramo Ferrovie". In particolare, il 17.05.1999 il competente Direttore Compartimentale del Territorio per la FS Spa, con decreto 6760, ha proceduto alla corretta intestazione di una serie di mappali individuanti sedimi della sezione Portuale di Marittima e Santa Marta Poiché, peraltro, il decreto escludeva dalla nuova intestazione alcuni mappali, ed in particolare non menzionava con precisione quelli individuanti il nucleo del punto franco a San Basilio e quelli relativi ai terreni ai lati del Ponte della Libertà sui quali insistono due terrazze, l'Autorità Portuale ha impugnato avanti al giudice amministrativo il decreto in parola.

6.5.3 Da ultimo, risulta tuttora ferma la questione, avviata 30 anni fa, riguardante una permuta proposta, in luogo dell'esproprio, dal Ministero dei Lavori Pubblici a talune aziende industriali di Porto Marghera tra le aree di loro proprietà, destinate alla realizzazione dei canali portuali (Sud, parte dell'Ovest e parte del Litoraneo) della seconda zona industriale e gli specchi acquei rimasti interclusi ed imboniti per l'insediamento degli stabilimenti delle aziende stesse. L'Autorità Portuale, anche nel corso di recenti pratiche di aggiornamento catastale avviate da alcune delle suddette aziende, ha ribadito la necessità di una soluzione dell'annosa questione attraverso il ricorso ad uno specifico intervento a livello legislativo.

6.6 Considerazioni di sintesi

L'Amministrazione del demanio marittimo in gestione all'Autorità Portuale di Venezia ha comportato, per il 1999, un fatturato assestato consuntivo pari a complessivi:

- 5.105 mil/ Lit relativi a concessioni per licenza;
- 14.448 mil/Lit per concessioni pluriennali, comprese le concessioni provvisorie ex art. 18 legge 84/94;

- 477 mil/ Lit per indennizzi;

per un totale di 20.030 mil/ Lit al quale vanno detratti 137 mil/ Lit per riduzione dei canoni dei concessionari terminalisti in relazione al disposto dell'art.23 della legge 84/94, e quindi per un ammontare di 19.893 mil/ Lit.

7. L'attività di regolamentazione e controllo delle imprese

7.1 Attività autorizzatoria

Nel 1999 è continuata la delicata fase di assestamento dell'operatività portuale attraverso l'esame delle richieste avanzate da stabilimenti industriali (ai sensi dell'Ordinanza n. 74/1999 - ex Ord. n. 21/1996), allo scopo di ottenere l'autorizzazione all'esercizio di attività portuali prevista dall'art. 16 della citata Legge 84/94.

Nel corso del 1999 due altri stabilimenti (già in regime di autonomia funzionale) hanno avanzato istanza per lo svolgimento di attività portuali ai sensi dell'Ordinanza n. 74/1999; tali istanze sono state presentate nel rispetto di quanto previsto in merito dall'art. 19 della Legge 84/1994, in considerazione della scadenza della licenza demaniale a fine anno.

Alla data del 31 dicembre 1999 i soggetti autorizzati ad operare ai sensi dell'art. 16 della Legge 84/94 sono, nell'ambito del numero massimo fissato con l'Ordinanza 89 del 17 novembre 1999:

- a) 11 imprese portuali (autorizzate ex Ord. 73/99) per conto terzi o per conto proprio;
- b) 9 stabilimenti industriali (autorizzati ex Ord. 74/99), già in autonomia funzionale;
- c) 23 operatori portuali (autorizzati ex Ord. 75/99), i quali forniscono servizi di movimentazione merce ad imprese e stabilimenti di cui innanzi.

Nel corso dell'anno 1999 l'Autorità ha, inoltre, emanato l'Ordinanza n.82 la quale disciplina il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio di attività collaterali alle attività portuali, di deposito e di manipolazione di merci, presso aree private e/o demaniali.

Ai sensi di tale Ordinanza due imprese hanno presentato istanza per svolgere all'interno della "insula", rispettivamente la movimentazione di fertilizzanti chimici e di carbone.

Le entrate per canoni derivanti dallo svolgimento di attività portuali da parte di imprese autorizzate ai sensi dell'articolo 16 della Legge 84/1994, possono essere classificate nei termini seguenti:

- svolgimento di operazioni portuali da parte delle imprese autorizzate ai sensi delle Ordinanze nn. 73/1999 e 74/1999;
- autorizzazioni concesse alle imprese autorizzate ai sensi dell'Ordinanza n. 75/1999;
- svolgimento di operazioni portuali in regime di autoproduzione.

A queste voci vanno aggiunte:

- le entrate derivanti dai soggetti autorizzati ad operare in porto ai sensi dell'Ordinanza n. 76/1999 (in applicazione dell'articolo 68 del Codice della Navigazione);
- le entrate derivanti dalle imprese autorizzate ai sensi dell'Ordinanza n. 82/1999.

Complessivamente la situazione relativa all'anno 1999 è riassunta nella seguente tabella:

	lire	€
Ex Ord. nn. 73/1999 e 74/1999	1.700.791.579	878.386
Ex Ord. n. 75/1999	120.000.000	61.975
Ex operazioni in autoproduzione (Ord. n. 19/1996 95/1999)	77.743.700	40.151
Ex Ord. n. 76/1999	40.750.000	21.046
Ex Ord. n. 82/1999	500.000	258
Totale	1.939.785.279	1.001.815

7.2. Per quanto riguarda l'attribuzione all'Autorità Portuale dei poteri di vigilanza di cui all'art. 68 del Codice della Navigazione ed alla conseguente iscrizione in apposito Registro (precedentemente tenuto dalla Capitaneria di Porto) di determinate attività svolte nell'ambito del demanio portuale, nel corso dell'anno 1999 con l'Ordinanza 76/1999 alla luce delle intervenute

disposizioni in materia di semplificazione delle certificazioni amministrative, è stata modificata la precedente Ordinanza 62/98.

Al 1° gennaio 2000 risultano iscritti al nuovo Registro tenuto dall'Autorità Portuale n. 117 soggetti che espletano le attività riguardanti le navi, le merci ed i passeggeri, in conformità all' art. 3 della citata ordinanza n. 76/99.

Con riferimento, poi, alla ex C.L.P. (ora Compagnia Lavoratori Portuali di Venezia Soc. coop. a r.l.), la consistenza organica della stessa, al 31 dicembre 1999, risulta essere la seguente:

- soci	: ex lavoratori portuali	203
- dipendenti	: ex addetti impiegati	19
	: ex dipendenti Cesam	85

Gli impieghi complessivi di lavoratori (soci) e dipendenti (ex dipendenti Cesam) nel corso dell'anno 1999 hanno fatto registrare un totale di 57.847 giornate lavorative; nello stesso periodo sono state invece usufruite dai medesimi lavoratori 9.402 giornate di Cassa Integrazione Guadagni, pari a circa 30 unità in ragione d'anno.

7.3. Attività in tema di offerta di manodopera

In considerazione delle modifiche alla legge 84/1994, delineate dal disegno di legge, divenuto recentemente legge n. 186 del 30 giugno 2000, l'Area Controllo Imprese dell'Autorità - sentite le organizzazioni sindacali locali e i principali operatori del porto di Venezia - aveva ritenuto di avviare un'azione di analisi degli scenari possibili che riguardano l'offerta di manodopera e la prestazione di servizi all'interno del Porto di Venezia, a seguito della riformulazione degli articoli 16 e 17 della citata legge (operata con la citata legge n. 186).

Alla luce delle notevoli trasformazioni che la modifica legislativa contemplava, l'Autorità portuale aveva ritenuto necessario avviare per tempo un'azione di studio incentrata, in particolare, sugli effetti dell'introduzione dei soggetti che svolgeranno i cosiddetti servizi portuali (ex articolo 2, punto 1, lettera a) e della nuova disciplina del lavoro portuale temporaneo (prevista dall'articolo 3 della legge).

Parallelamente l'Autorità ha ritenuto di avviare un monitoraggio continuo sui flussi di personale in uscita che potrebbero interessare la locale Compagnia Lavoratori Portuali a seguito di pensionamenti naturali o conseguenti a provvedimenti straordinari.

Nell'ottica del riformulato articolo 17 della Legge 84/1994, inoltre, l'Autorità non aveva mancato di prefigurare scenari di azione, sia nella prospettiva del ricorso ad una gara pubblica per l'esecuzione delle prestazioni previste, sia in quella dell'eventuale istituzione di una apposita agenzia da parte dell'Autorità Portuale stessa. Tali proiezioni sono state ritenute necessarie non solo per attrezzare la Segreteria tecnico-operativa dell'Autorità Portuale in vista dei nuovi compiti, ma anche per mettere le imprese e gli operatori portuali in grado di seguire in modo propositivo le trasformazioni che riguarderanno il lavoro portuale.

8. L'attività promozionale

L'art.6, primo comma della legge 84/1994 inserisce tra i compiti dell'Autorità Portuale quello relativo all'attività promozionale.

L'Autorità Portuale di Venezia ha posto tra i suoi obiettivi primari:

- il rafforzamento del legame tra il porto ed il mondo della produzione e del trasporto;
- la diffusione delle informazioni riguardanti i servizi offerti, sottolineando le caratteristiche differenziali dell'offerta del porto di Venezia;
- il miglioramento dell'immagine del porto, con particolare riguardo alla ricerca di un più forte legame con l'opinione pubblica.

Le spese promozionali sono coperte da autofinanziamento e sono riassunte nella tabella seguente, che evidenzia le diverse tipologie di spesa:

Tipologia di spesa	1998 valori in Lire	1999 valori in Lire
Attività Promozionale	248.268.900	598.210.244
Partecipazione a Mostre e Convegni	166.227.927	242.296.028
Inserzioni Promozionali*	46.757.000	139.347.000
Totale	461.253.827	979.853.272

*per l'esercizio 1998 la spesa per inserzioni promozionali è ricompresa nel conto "10412.10 - Pubblicità", a partire dall'esercizio 1999 le spese per inserzioni promozionali sono state inserite nel nuovo conto "10412.40 - Inserzioni Promozionali" appositamente istituito.

Nel Porto di Venezia è stato avviato un importante progetto di sviluppo di un sistema telematico a rete, imperniato su un nodo portuale "centrale", in cui vengono offerti servizi informatici e telematici, di supporto informativo e di comunicazioni alle amministrazioni pubbliche, agli operatori privati, all'utenza e ai servizi marittimi. A tale scopo nel 1998 è stata costituita, ai sensi dell'art.23, quinto comma, legge 84/94, la società Teleporto Adriatico S.r.l.

L'elevato numero di informazioni da interscambiare tra i vari operatori portuali ha imposto la ricerca di soluzioni che consentano l'interrelazione tra i sistemi e le reti esistenti, la flessibilità e l'adattabilità alle diverse tipologie organizzative, l'impiego di interfacce *user friendly* (anche in presenza di apparecchiature fornite da differenti costruttori), il tutto in conformità con gli indirizzi dettati in materia dagli organismi comunitari.

E' proseguita nel corso del 1999 l'attività di Teleporto Adriatico S.r.l. per la realizzazione di una integrazione tra le realtà portuali adriatiche basata sullo sviluppo delle tecnologie informatiche e telematiche.

9. L'attività di spesa per manutenzione straordinaria

Le spese per manutenzione straordinaria di parti comuni effettuate nel biennio 1998/99 ammontano complessivamente a 37.148 mil/ Lit.

In tale importo sono ricompresi anche gli interventi per il mantenimento dei fondali (in conformità a quanto previsto dall'art.6, primo comma, lettera b) della Legge 84/94), anche in considerazione dell'importanza strategica dell'escavo dei fondali per il porto di Venezia.

Come risulta dai dati seguenti la suddivisione della spesa generale nel biennio è stata la seguente:

- Manutenzione straordinaria di parti comuni (strade, aree, fabbricati, impianti comuni, ecc.)	23.777=ML
- Mantenimento dei fondali dei canali di grande navigazione	13.371=ML
TOTALE	37.148=ML

10. Cenni sulla movimentazione portuale

Il 1999 è stato, da un punto di vista politico-economico generale, un anno caratterizzato da alcuni eventi negativi che hanno rallentato sensibilmente lo sviluppo degli scambi internazionali e frenato la crescita delle economie avanzate, con la sola eccezione degli USA.

Per quanto riguarda il nostro Paese, i negativi riflessi di tale situazione internazionale sono stati acuiti da problematiche legate ad una fase di debolezza del sistema Italia e da un mercato interno alquanto depresso, che ha mostrato segni di ripresa solo nel secondo semestre dell'anno. Anche il Nord-Est, l'area geografica che più influenza le dinamiche del porto di Venezia, ha rallentato la propria corsa ed i segni di un'inversione di tendenza sono giunti solo sul finire dell'anno.

Sulle esportazioni hanno pesato notevolmente i contraccolpi della crisi finanziaria che dal 1998 ha interessato il mercato asiatico, crisi che sembra oggi avviata a soluzione, ma anche la fragilità di quel modello produttivo, basato sulla piccola e media impresa, che fino a poco tempo fa era considerato l'elemento di forza del Nord-Est.

L'incremento dei costi delle materie energetiche ha rappresentato, nell'ultimo trimestre dell'anno, un ulteriore ostacolo sulla via della ripresa ed ha ovviamente causato maggiori problemi a quei paesi, come l'Italia, che non possiedono risorse energetiche, né fonti alternative.

Anche il mercato turistico, e quindi il settore passeggeri, ha risentito dello stato di insicurezza che si è venuto a creare nelle aree prossime al conflitto dei Balcani. Sono state pesantemente condizionate tutte le attività turistiche che interessavano l'area adriatica, ma in particolare quelle legate alla crocieristica che richiedono la definizione di programmi predisposti con notevole anticipo rispetto alla data di partenza. La conclusione degli eventi bellici ha invece consentito il recupero nel settore *ferry* di collegamento con la Grecia.

Va, perciò, inquadrata in questo contesto, la limitata crescita dei traffici complessivi del porto di Venezia (+377.295 t ; +1,4%) come evidenziati nella tabella n.1; peraltro, il notevole calo del settore petrolifero (-910.376 t ; -7,6%), che va posto in relazione alle già richiamate dinamiche di mercato dei prodotti energetici, è stato controbilanciato dalla crescita del settore commerciale (+200.141 t ; +2,2%) e da quella ben più elevata di quello industriale (+1.087.530 t ; +20,2 %).

I buoni risultati di quest'ultimo settore hanno interessato tutte le merceologie in esso classificate, con particolare riguardo ai combustibili solidi utilizzati per la produzione di energia elettrica, cresciuti di oltre il 48%.

Si indicano di seguito i risultati del settore commerciale, per grandi filoni di traffico:

- il settore container ha risentito in inizio d'anno delle conseguenze della crisi dei mercati asiatici e della flessione delle esportazioni, recuperando negli ultimi mesi ed attestandosi sui livelli del 1998. I primi mesi del 2000 mostrano una forte ripresa (+13,5%) legata al superamento delle citate difficoltà;
- il traffico di merci in colli tradizionale ha subito una notevole flessione, in parte ascrivibile alle problematiche già citate in relazione al traffico container, e in parte collegata all'incertezza che ha riguardato il sistema dei pagamenti dei paesi ai quali sono tradizionalmente destinate le esportazioni di grandi impianti, per la movimentazione dei quali il porto di Venezia è leader;
- in forte aumento il traffico Ro-Ro su collegamenti internazionali (+40,9%), soprattutto a seguito dell'incremento del numero delle linee con la Grecia;
- anche il cabotaggio svolto con navi traghetto ("autostrada del mare") evidenzia un buon incremento in termini percentuali (+26,7%), pur rimanendo su valori assoluti non elevati (104.668 t). Per questo traffico

l'Autorità ritiene necessario reperire un sito idoneo così da consentire un veloce raccordo alle reti nazionali, oltre che garantire certezza di accosto, piazzali e servizi specializzati; il tutto inserito in una rete telematica evoluta;

- il comparto delle rinfuse solide si mantiene su un trend positivo chiudendo su valori superiori a quelli del 1998 (+157.014 t ; +3,3%).

Considerazioni a parte merita il settore passeggeri nel quale si registra una riduzione del 34%, ascrivibile alla flessione del comparto crociere (-71%) causata dal già citato conflitto nei Balcani che, iniziato nel marzo del 1999, ha pesantemente pregiudicato il risultato dell'anno. Al riguardo va segnalato che le previsioni di traffico elaborate da istituti esterni e le informazioni raccolte dagli operatori per l'elaborazione del programma 2000 fanno prevedere il totale recupero del settore crocieristico già nel 2000, mentre notevole appare lo sviluppo dei *ferries*.

MOVIMENTAZIONE PORTUALE

Tab. n.1

MERCİ (tonn.) GOODS (m.tons)	ANNO/YEAR									
	1999	1998	1997	1996	1995	1994	1993	1992	1991	1990
- cereali/cereals	655.379	947.328	854.909	1.025.289	895.747	875.806	792.330	504.799	640.764	462.311
- sfarinati/meals prod.	709.741	634.543	662.404	623.594	655.497	593.971	626.751	355.985	563.234	585.345
- carbone/coal	404.635	635.869	641.937	717.636	664.466	589.735	774.646	710.406	705.796	794.838
- rinfuse siderurgiche/cat Iron-scrap	1.694.287	1.389.666	970.925	694.859	1.001.721	743.752	344.694	440.005	466.538	755.028
- rinfuse altre/other dry bulk	1.409.283	1.256.824	1.238.875	1.030.344	1.100.400	814.949	631.058	551.939	599.996	589.406
- prodotti siderurgici/iron works	1.147.260	1.204.935	1.001.276	737.382	727.367	817.901	1.049.570	587.934	411.891	619.966
- merci altre/other	477.551	532.331	453.158	535.355	489.759	476.943	425.960	438.972	405.661	255.937
TOTALE TRADIZIONALE/TOT. CONVENTIONAL	6.498.136	6.601.496	5.823.484	5.364.459	5.534.957	4.913.057	4.645.009	3.590.040	3.793.880	4.062.831
TOTALE SPECIALIZZATI/TOT. SPECIALIZED	2.872.635	2.569.134	2.371.768	1.785.935	1.501.384	1.228.927	1.227.146	1.160.611	1.083.517	802.744
TOTALE COMMERCIALE COMMERCIAL PORT AREA	9.370.771	9.170.630	8.195.252	7.150.394	7.036.341	6.141.984	5.872.155	4.750.651	4.877.397	4.865.575
TOTALE INDUSTRIALE TOTALE INDUSTRIAL PORT AREA	6.479.866	5.392.336	5.315.427	6.445.090	7.424.298	6.779.872	7.049.651	8.504.307	9.118.937	9.189.879
TOTALE PETROLI TOTALE OIL PORT AREA	11.003.052	11.913.428	10.606.402	10.458.308	10.389.589	9.947.029	10.484.932	11.252.386	10.867.607	10.115.623
TOTALE GENERALE OVERALL TOTALE	26.853.689	26.476.394	24.117.081	24.053.792	24.850.228	22.868.885	23.406.738	24.507.344	24.863.941	24.171.077
MOVIMENTO CONTENITORI/CNTRS TRAFFIC (TEU's)	199.803	206.389	211.969	168.805	127.878	114.656	117.581	106.508	90.771	89.853
di cui vecon/which vecon cntrs terminal	191.441	198.114	201.674	160.199	113.133	90.532	90.014	87.651	75.561	75.140
MOVIMENTO PASSEGGERI PASSENGER TRAFFIC	502.208	759.204	708.047	529.720	461.350	324.777	318.355	243.611	166.486	434.194
NAVI ARRIVATE/N. OF VESSELS	4.426	4.648	4.670	4.481	4.356	3.924	3.816	3.874	4.029	5.240
di cui commerciale/of which commercial area	2.733	2.904	2.955	2.591	2.486	2.141	1.997	1.844	1.869	2.519
di cui passeggeri/of which passengers	844	962	1.097	750	704	546	545	487	419	1.151

PARTE IV

LA CONTABILITA' DELL'ENTE

11. Il regolamento di contabilità e di amministrazione

Il regolamento di amministrazione e contabilità previsto dall'art. 6, 3° comma, della Legge 84/94, già deliberato dal Comitato portuale con delibera n. 2 del 15.1.1998, ha subito modifiche ed integrazioni da parte del Ministero dei trasporti e della navigazione con nota n. 5191353 del 30.10.1998 nella fase della prescritta approvazione.

Detto regolamento, che ha tenuto conto delle modifiche e delle integrazioni richieste dal Ministero vigilante, è stato nuovamente deliberato dal Comitato portuale con delibera n. 11 del 16.9.1999 ed infine, con nota del 6.10.1999 il Ministero dei trasporti e della navigazione ha approvato il regolamento con le modifiche apportate.

Nella sostanza la nuova disciplina riproduce quella recata dal D.P.R. n.696/1979 ed ha iniziato ad operare nel 1999.

Va, peraltro, tenuto presente che, in forza dell'art. 1 e 3 della legge 25 giugno 1999, n. 208, l'Ente è tenuto ad adeguare il proprio sistema di contabilità e i relativi bilanci ai principi contenuti nella legge n. 94/1997 e, in particolare, nell'art. 5 della medesima; non risulta, perciò, sufficiente l'affermazione contenuta nell'art. 1 comma 3 del vigente regolamento, secondo la quale *"l'amministrazione dell'autorità portuale è uniformata ai principi"* di detta legge n.94.

Come previsto dall'art. 25 del predetto regolamento, è stata esperita una gara, mediante trattativa privata multipla, sulla base di un apposito capitolato speciale di appalto, tra n. 13 banche nazionali operanti nella provincia di Venezia, per la fornitura del servizio di cassa. Il servizio è stato aggiudicato al Banco Ambrosiano Veneto (precedente Istituto Cassiere) ed è regolato da Convenzione stipulata in data 21.1.2000.

12. L'attività relativa ai documenti di bilancio

L'Autorità Portuale di Venezia, nel periodo 1998-1999, esaminato nella precedente relazione, ha regolarmente elaborato, deliberato, ed ottenuto l'approvazione dei singoli bilanci e conti consuntivi, come si evince dal seguente elenco che riporta anche i relativi saldi.

Bilancio di Previsione 1998

Entrate	81.341.000.000
Uscite	81.341.000.000
Avanzo di competenza	0

Delibera Comitato Portuale n. 28 del 27/10/1997

Approvazione Ministeriale per decorrenza dei termini - art. 12, Legge 84/94

I° Elenco di variazioni al Bilancio di Previsione 1998

Entrate	102.897.000.000
Uscite	100.659.000.000
Avanzo di competenza	2.238.000.000

Delibera Comitato Portuale n. 15 del 16/7/1998

Telex MINERC prot. n. 51910991584 del 31/7/1998

II° Elenco di variazioni al Bilancio di Previsione 1998

Entrate	144.258.000.000
Uscite	136.562.000.000
Avanzo di competenza	7.696.000.000

Delibera Comitato Portuale n. 22 del 17/12/1998

Telex Min. Trasp. e Navigazione prot. n. 5190176 del 22/2/1999

Rendiconto Generale 1998

Entrate	141.893.150.517
Uscite	134.156.320.920
Avanzo di competenza	7.736.829.597

Delibera Comitato Portuale n. 4 del 22/4/1999

Telex MINTRASNAV DEM10426 del 17/6/1999

Bilancio di Previsione 1999

Entrate	106.580.000.000
Uscite	106.580.000.000
Avanzo di competenza	0

Delibera Comitato Portuale n. 18 del 15/10/1998
Telex MIMERC prot. n. 5191584 del 22/12/1998

I° Elenco di variazioni al Bilancio di Previsione 1999

Entrate	140.580.000.000
Uscite	140.580.000.000
Avanzo di competenza	0

Delibera Comitato Portuale n. 6 del 3/6/1999
Telex MITRASNAV DEM1/1128 del 17/8/1999

II° Elenco di variazioni al Bilancio di Previsione 1999

Entrate	151.881.000.000
Uscite	150.633.000.000
Avanzo di competenza	1.248.000.000

Delibera Comitato Portuale n. 12 del 16/9/1999
Telex MITRASNAV DEM1/1762 del 29/10/1999

III° Elenco di variazioni al Bilancio di Previsione 1999

Entrate	150.281.000.000
Uscite	148.417.000.000
Avanzo di competenza	1.864.000.000

Delibera Comitato Portuale n. 14 del 30/11/1999
Telex MITRASNAV DEM1/2369 del 28/12/1999

Rendiconto Generale 1999

Entrate	153.472.290.972
Uscite	146.821.985.512
Avanzo di competenza	6.650.305.460

Delibera Comitato Portuale n. 4 del 20/4/2000
Data di approvazione 8/06/2000